



Prof. Susana García Bujalance
Coordinamento PIE
Facoltà di Architettura di Malaga
Plaza El Ejido s/n
Campus El Ejido
29071 Malaga

Oggetto: PIE 143 _ Comentario

I gruppi di lavoro, nel loro complesso, articolano e sviluppano in modo originale l'obiettivo di disegnare lo spazio pubblico come strategia paesaggistica per pianificare in modo sostenibile il territorio turistico.

Le proposte progettuali sono convenientemente redatte in forma di linee guida, con focus esemplificativi di approfondimento per aree o temi rilevanti, o sono opportunamente elaborate in forma di piano strategico che rimanda a sviluppi successivi, con l'indicazione del set di obiettivi, delle corrispondenti azioni necessarie e talvolta anche dei soggetti attuatori. In alcuni casi l'articolazione delle proposte progettuali, affiancate da studi di fattibilità e cronoprogrammi, si modula in modo pertinente anche in base all'ampiezza dell'intervento che si vuole realizzare: in misura minima, media o massima.

In ogni caso, l'ampio ventaglio di soluzioni proposte per il territorio in esame si concentra principalmente sul tema della mobilità sostenibile e la riconversione di aree urbane e beni isolati a supporto dello sviluppo turistico, della trasformazione dell'attuale sistema produttivo agricolo in chiave ecologica e del potenziamento della vocazione sportiva.

Il tema della mobilità emerge, infatti, come argomento trasversale e di connessione che riguarda sia gli obiettivi di potenziamento fruitivo del territorio rurale e naturalistico attraverso lo sviluppo della rete sentieristica, sia come riconversione ciclopeditone dei tracciati viari esistenti per la valorizzazione a fini turistici dei tessuti urbani, dei nuclei storici e dei beni isolati.

Emergono soprattutto interessanti itinerari turistici che collegano con ingegnosi percorsi ciclopeditoni e belvedere le emergenze naturalistiche e i manufatti storici isolati, riqualificati come attrezzature di servizio al sistema proposto o come elementi di osservazione in se stessi.

Una particolare attenzione è rivolta all'asse principale di attraversamento del territorio analizzato, interpretato come potenziale connettore di valori paesistici da migliorare o come barriera tra ambiti costieri e interni da smussare con la previsione d'interventi progettuali anche sui percorsi e le aree che lo affiancano o lo intersecano. Alcuni studenti si concentrano sulla progettazione di

aree di transizione tra dimensione naturale, rurale e urbana che intersecano l'asse principale di attraversamento. Altri prevedono lo sviluppo d'interventi di rinaturalizzazione attraverso percorsi alternativi o la penetrazione di strade-parco che s'insinuano con lingue di verde all'interno del tessuto urbano.

Il potenziamento della vocazione turistica, sportiva e agricola del territorio implica inoltre la previsione di attrezzature dedicate (mercati ortofrutticoli, parcheggi e aree d'interscambio, servizi di accoglienza, parchi ecologici, alberghi rurali ecosostenibili, residenze per atleti, musei etc.) attraverso l'opportuno recupero di edifici in disuso, da reinterpretare in chiave contemporanea o la nuova edificazione in aree libere di cerniera. Mentre le strategie spaziali, per lo sviluppo del turismo rurale e la riconversione della serricoltura in coltivazioni biologiche o in orti pubblici, interagiscono con programmi di formazione e assistenza tecnica rivolta agli operatori e i coltivatori locali.

Sono rari tuttavia i casi in cui i temi della produzione di energia alternativa o del coinvolgimento degli abitanti nel loro insieme entrano in gioco unitamente alla trasformazione fisica del territorio o in cui le analisi sui livelli di dotazione territoriale costituiscono un presupposto esplicitamente collegato all'incremento quali-quantitativo dei servizi. In fase progettuale, alcuni gruppi di lavoro sentono invece il bisogno di definire e distinguere gli ambiti paesistici d'intervento come esito sintetico della fase analitica precedente, mentre altri di approfondire le analisi riguardanti i valori paesaggistici, i potenziali urbani e sensoriali con riferimento ai livelli di conforto.

Il metodo di analisi interdisciplinare applicato dai gruppi di lavoro si articola, infatti, attraverso fasi di lettura territoriale che si collegano in modo generalmente coerente all'analisi swot e alle azioni strategiche da intraprendere ai fini dello sviluppo delle proposte progettuali, sebbene emerga talvolta uno sbilanciamento.

Nell'ambito dei differenti gruppi di lavoro, infatti, le analisi e la dimensione critica assumono talvolta maggiore enfasi rispetto allo sviluppo della proposta progettuale che in ogni caso, anche se in forma sintetica, è sempre presente. Viceversa, le proposte progettuali talvolta si sviluppano trascurando il quadro (o l'ampio spettro) delle informazioni (o delle indagini eseguite) e delle strategie da intraprendere che va a detrimento di una coerente interdipendenza fra le fasi di lavoro e di una chiara descrizione delle motivazioni che spingono ad approfondire il tema prescelto rispetto ad altri.

Nella complessiva alta qualità del lavoro svolto, tali occasionali sbilanciamenti sono anche da

collegare ai differenti linguaggi di rappresentazione adottati che in taluni casi non riescono a esprimere integralmente i complessi obiettivi e gli articolati contenuti proposti dal progetto di ricerca, pur permanendo in uno stato di latente creatività che può sprigionarsi in percorsi successivi.

Inoltre, lo studio di fattibilità degli interventi proposti arricchisce senz'altro il lavoro svolto dai gruppi di studio radicandolo sulla concreta realtà economica del territorio oggetto di studio ed evidenziando che la sostenibilità turistica e paesaggistica è un obiettivo raggiungibile anche da questo punto di vista.

Prof. Giulia Bonafede

